

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 1° LUGLIO 1965

Presidenza del Presidente
RUSSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni.

La seduta ha inizio alle ore 16,25.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1965** » (1266), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Limoni, illustra ampiamente il disegno di legge, necessario a coprire il periodo che intercorre fra la scadenza del piano triennale e l'entrata in vigore del preannunciato nuovo piano organico di sviluppo della scuola. Il relatore osserva che il ritardo nella presentazione del nuovo piano non è imputabile ad una responsabilità politica, ma dipende dalla necessità di collegare il piano medesimo al programma economico generale e dalla sfavorevole congiuntura economica. Dopo avere illustrato le singole provvidenze previste dal disegno di legge, il relatore conclude proponendo alla Commissione l'approvazione del testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Prende quindi la parola il senatore Granata, proponendo un rinvio della discussione, per consentire ai senatori comunisti di assistere in Aula alla commemorazione del senatore Ottavio Pastore e per rendere possibile, inoltre, un più approfondito studio del disegno di legge e della relazione svolta

dal senatore Limoni. Il Presidente, mentre consente ad una breve sospensione che permetta di assistere in Aula alla suddetta commemorazione, invita il senatore Granata a non insistere nella richiesta di rinvio della discussione ad altra seduta, in considerazione della particolare urgenza del provvedimento. Il senatore Granata aderisce all'invito del Presidente.

La seduta, sospesa alle ore 17, è ripresa alle ore 17,40.

Il senatore Bosco, dopo avere espresso il suo compiacimento per la presentazione del disegno di legge, che risponde alle obiettive esigenze della scuola italiana, rivolge una viva raccomandazione al Governo, affinché i provvedimenti preannunciati per la riforma dei vari settori della scuola, anziché essere dispersi in più disegni di legge, vengano riuniti in un unico testo, anche per sottolineare, di fronte all'opinione pubblica, l'importanza della riforma stessa. L'oratore osserva poi che la situazione economica del Paese non consente per il momento, in favore della scuola, uno sforzo finanziario superiore a quello previsto dal disegno di legge in discussione; preannunzia, pertanto, il suo voto pienamente favorevole a tale disegno di legge.

Il senatore Granata, dopo aver dichiarato che i rappresentanti del suo Gruppo non chiedono la rimessione all'Assemblea del disegno di legge unicamente in considerazione della prossima sospensione dei lavori parlamentari, che rende impossibile un ampio dibattito in Aula — quale l'importanza del tema richiederebbe — afferma che il nuovo rinvio di organici provvedimenti in favore della scuola italiana è legato ancora una volta alle incertezze ed alle contraddizioni politiche della maggioranza governa-

tiva. In tale modo, secondo l'oratore, il Parlamento è posto nuovamente di fronte ad un provvedimento frammentario e disorganico, anche dal punto di vista formale. Il senatore Granata contesta poi la giustificazione data dal relatore al nuovo rinvio proposto dal Governo, che è invece da imputarsi, a suo avviso, all'incapacità della maggioranza di disporre un'organica riforma della scuola italiana. Poiché l'incremento insufficiente degli stanziamenti, che il Governo propone, lascia, a parere del Gruppo comunista, immutata la situazione di fondo della scuola italiana, il Gruppo stesso non può che esprimere un giudizio negativo sul disegno di legge.

La senatrice Tullia Romagnoli Caretoni rileva che anche i Gruppi di maggioranza avrebbero preferito che non si facesse ricorso ad un provvedimento di proroga, peraltro necessario; il disegno di legge tuttavia contiene, in realtà, qualcosa di più di una semplice proroga della legge n. 1073 del 1962: esso prevede, infatti, stanziamenti nuovi rispetto a quelli contenuti dalla suddetta legge.

Nell'auspicare pertanto l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti, l'oratrice sottolinea la necessità di affrontare con sollecitudine la discussione dei disegni di legge già presentati al Parlamento, con particolare riguardo — per quanto concerne il Senato — al progetto relativo alla istituzione del ruolo degli aggregati universitari. La senatrice Romagnoli Caretoni presenta infine un ordine del giorno concernente l'articolo 10, uguale a quello già votato dalla Commissione della Camera dei deputati, e relativo ai criteri per la costituzione della Commissione che dovrà coadiuvare il Ministero nella rilevazione sull'edilizia scolastica.

Il senatore Salati, replicando al relatore, afferma che il Governo e i Gruppi della maggioranza sono responsabili del rinvio subito dalla riforma della scuola e rileva il carattere conservatore della politica sin qui perseguita, che, a suo giudizio, si concretava in provvedimenti parziali e disorganici, inidonei a far fronte alle crescenti esigenze della scuola italiana. L'oratore si sofferma poi sul problema della scuola materna statale, per la quale il disegno di legge prevede stanziamenti che, come è già avvenuto in passato, non

potranno essere utilizzati, data l'assenza di una disciplina organica di questo fondamentale settore dell'istruzione.

Il senatore Trimarchi, dopo aver deplorato che ancora una volta il Parlamento sia chiamato a deliberare sotto l'imperativo dell'urgenza, critica la frammentarietà del disegno di legge in discussione, soffermandosi in particolare sugli articoli 9 e 10, che, a suo avviso, contenendo stanziamenti che si riferiscono a nuove iniziative, non dovrebbero trovar posto in un provvedimento che il Governo stesso qualifica come provvedimento-ponte. L'oratore riconosce tuttavia la necessità di reintegrare gli stanziamenti esauriti.

Il senatore Donati respinge le critiche espresse dal senatore Granata — che giudica sproporzionate alla portata del provvedimento — e riafferma l'impossibilità di prescindere, per i problemi della scuola, dalla situazione economica generale del Paese. Entro i limiti di una semplice proroga, il provvedimento appare in grado, secondo lo oratore, di soddisfare le esigenze della scuola italiana per il prossimo semestre; a suo avviso, l'opposizione dei senatori comunisti s'inquadra in una visione dei problemi della scuola diversa da quella del Governo, che intende risolvere i problemi stessi con la necessaria gradualità.

Il senatore Piovano rivendica invece la fondatezza dell'opposizione comunista al disegno di legge, opposizione che non è fondata su un'ostilità preconcepita, ma trova validi motivi nel fatto stesso della presentazione di un provvedimento di proroga: esso dimostra come il Governo non intenda affrontare, per il momento, gli aspetti qualitativi della riforma scolastica. L'oratore ritiene che talune innovazioni sarebbero possibili con un onere finanziario assai limitato e che l'assenza di esse dal provvedimento possa spiegarsi soltanto con difficoltà politiche all'interno della maggioranza, difficoltà sulle quali il Parlamento avrebbe diritto di essere informato.

Data l'ora tarda, il Presidente rinvia il seguito della discussione alla seduta di domani, avvertendo che sarà riservata la parola al relatore ed al rappresentante del Governo.

La seduta termina alle ore 19,50.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 1° LUGLIO 1965

Presidenza del Presidente

BUSSI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Oliva.**La seduta ha inizio alle ore 17.***IN SEDE CONSULTIVA****« Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale » (695).**

(Parere alla 5ª Commissione).

Riferisce il senatore Bonafini, e il parere favorevole con osservazioni, da lui proposto, è approvato dalla Commissione dopo interventi dei senatori Trabucchi, Secci, Vecellio e Bernardi.

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo per la proroga dell'Accordo internazionale sullo zucchero del 1958, adottato a Londra il 1° agosto 1963 » (1039).

(Parere alla 3ª Commissione).

Anche su questo disegno di legge riferisce il senatore Bonafini, il quale riassume gli aspetti essenziali del provvedimento e propone di esprimere parere favorevole con osservazioni; la Commissione approva senza dibattito la sua proposta.

« Disposizioni concernenti la disciplina del movimento del caffè nazionalizzato, ai fini della prevenzione e repressione del contrabbando doganale nel particolare settore » (937).

(Parere alla 5ª Commissione).

Senza discussione è approvato il parere favorevole proposto dal senatore Bonafini.

« Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale » (1215-Urgenza).

(Parere alla 5ª Commissione).

Riferisce il senatore Forma, proponendo di esprimere parere favorevole con osservazioni e proposte. Dopo brevi interventi dei senatori Vecellio, Trabucchi, Veronesi (il

quale presenta alcuni emendamenti), Bernardi, Secci, Graziuccia Giuntoli e Zannini, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE**« Provvedimenti per le aziende elettriche minori » (799), d'iniziativa dei senatori Monni ed altri.**
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore, senatore Trabucchi, riferisce sui lavori della sottocommissione a suo tempo nominata per approfondire i vari aspetti del provvedimento e si sofferma sugli emendamenti proposti, avvertendo che è stato possibile raggiungere un accordo soltanto su alcuni di essi.

Il senatore Monni ribadisce i motivi per i quali ha presentato il disegno di legge e riafferma la validità del contenuto essenziale dell'articolo 2, relativo agli ex titolari delle piccole aziende espropriate; aggiunge di non poter rinunciare a tale articolo e di essere disposto, semmai, a ritirare il disegno di legge ed a presentare un'interpellanza su tutta la materia.

Il sottosegretario Oliva replica al senatore Monni sulla questione delle assunzioni da parte dell'Enel degli ex titolari e prende atto del consenso dello stesso senatore Monni sulla possibilità che a tali assunzioni si proceda anche con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 2 del provvedimento. Propone perciò di rinviare tale problema ad altro disegno di legge e di discutere ed approvare subito, con emendamenti, l'articolo 1 del progetto in esame, concernente gli indennizzi per gli espropri, che, a suo avviso, riveste carattere di necessità e di urgenza.

Il rappresentante del Governo prospetta anche la possibilità — qualora fosse accolta la sua proposta — di chiedere il trasferimento in sede deliberante; aggiunge che se il senatore Monni ritenesse di ritirare il suo provvedimento, tutte le proposte della sottocommissione potrebbero essere tenute presenti in sede di discussione del disegno di legge del senatore Alessi (n. 1131), concernente materia analoga.

Il senatore Monni dichiara di non condividere la tesi del Sottosegretario e riba-

disce l'importanza del contenuto dell'articolo 2 del disegno di legge, affermando di non poterne accettare lo stralcio ed il rinvio.

Il senatore Veronesi sottolinea la validità della posizione assunta dal senatore Monni, mentre il senatore Secci spiega a sua volta i motivi per i quali è contrario alla formulazione originaria del citato articolo 2 e si pronuncia a favore dello stralcio di detto articolo; tale stralcio, potrebbe, peraltro, essere evitato ove si raggiungesse un accordo sulle assunzioni, le quali potrebbero avere luogo quando l'indennizzo non superasse un determinato limite.

Il senatore Veronesi propone che il seguito della discussione sia rinviato ad altra seduta e che il presidente Bussi coordini le varie proposte al fine di raggiungere un accordo.

La Commissione approva la proposta del senatore Veronesi.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

I senatori Zannini e Veronesi invitano il Presidente a rivolgere vive sollecitazioni al Ministro dell'industria per la discussione del disegno di legge n. 962-bis, relativo al riordinamento del CNEN.

Il Presidente, dopo avere osservato che la sottocommissione nominata per approfondire taluni aspetti della materia ha completato i suoi lavori, assicura che trasmetterà al Ministro dell'industria le richieste prospettate per una rapida conclusione dell'iter del disegno di legge n. 962-bis.

La seduta termina alle ore 19,30.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

GIOVEDÌ 1° LUGLIO 1965

Presidenza del Presidente

ALBERTI

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

IN SEDE DELIBERANTE

«Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica» (846), d'iniziativa dei deputati

Romano ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il presidente Alberti informa che il relatore, senatore Di Grazia, non può partecipare alla riunione per motivi di salute. Quindi lo stesso Presidente, ricordando la discussione già svoltasi in sede referente, illustra succintamente la portata del provvedimento e i motivi che ne consigliano l'approvazione; in particolare, si sofferma sulla necessità e sull'urgenza di provvedere ad una più equa e razionale regolamentazione dell'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica.

Il Presidente ricorda come sia stata auspicata da tutta la Commissione un'organica disciplina legislativa da valere per tutte le arti ausiliarie ed una riforma dell'istruzione teorica e pratica di questo personale tanto necessario, affinché esso possa godere della dignità professionale e della giusta autonomia che altri Paesi già da tempo gli riconoscono. A tal fine sarebbe auspicabile che gli esercenti le arti sanitarie ausiliarie fossero istruiti e diplomati da apposite scuole di Stato dopo corsi della durata minima di un quinquennio, il che permetterebbe, fra l'altro, di colmare il vuoto che esiste ora tra la scuola dell'obbligo e l'età prescritta per l'ammissione ai corsi previsti dal disegno di legge. L'istruzione che attraverso i corsi triennali viene impartita in base al disegno di legge in discussione potrà comunque fornire una sufficiente qualificazione, anche per prevenire i pericoli derivanti agli interessati dal loro delicato lavoro in campo radiologico.

Il Presidente passa quindi ad illustrare gli emendamenti sostanziali e formali che sono stati apportati dalla Commissione durante l'esame in sede referente — anche in base alle proposte di una sottocommissione di studio —. In particolare ricorda, tra gli emendamenti di cui sopra, la determinazione del limite massimo di età per l'ammissione alle scuole, la precisazione del rapporto intercorrente fra gli allievi delle scuole stesse e gli enti in seno ai quali esse sono state istituite, il riconoscimento agli allievi del diritto alle assicurazioni contro gli infortuni, le malattie e le lesioni causate dalla radioattività e l'assistenza gratuita in caso di malattie contratte in servizio, il

deferimento della nomina del direttore della scuola e dei docenti al medico provinciale su proposta del Consiglio di amministrazione dell'ente da cui la scuola dipende, l'obbligo fatto agli istituti di cura e ai gabinetti radiologici pubblici e privati che abbisognano di personale addetto alle apparecchiature di assumere elementi provvisti del diploma di abilitazione di tecnico di radiologia medica, la facoltà concessa alle Scuole pubbliche e private per tecnici di radiologia riconosciute dallo Stato di continuare a svolgere i propri corsi e di ottenere il riconoscimento del diploma di abilitazione da loro rilasciato, previo esame dei candidati, da sostenere dinanzi ad apposita commissione.

Il Presidente invita infine la Commissione ad approvare il provvedimento rinunciando alla discussione generale e alla proposta di nuovi emendamenti al testo già elaborato in sede referente, tenendo conto del fatto che tale testo è il risultato di un ponderato esame.

Avendo la Commissione accolto tale proposta, parlano brevemente per dichiarazione di voto i senatori D'Errico, Simonucci, Samek Lodovici e Perrino. In particolare, il senatore Samek Lodovici afferma che il provvedimento, pur non perfetto, torna però alla Camera migliorato in diverse sue parti; ricorda altresì e raccomanda ancora una volta al Ministro un ordine del giorno, da lui presentato e già accolto, relativo alla necessità che nei programmi di insegnamento delle scuole per tecnici di radiologia sia dato particolare rilievo ai pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti. Il senatore Perrino prega a sua volta il Ministro di predisporre al più presto una revisione di tutta la legislazione relativa alle arti sanitarie ausiliarie del settore ospedaliero,

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo illustrato dal Presidente (che conta 24 articoli) con lievi modificazioni finali e col seguente nuovo titolo: «Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica».

IN SEDE REFERENTE

«Modificazione dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, relativa ai concorsi a posti di sanitari ospedalieri» (1200), d'iniziativa del senatore Bonadies.

«Norme transitorie per il personale sanitario ospedaliero» (900), d'iniziativa del senatore Picardo.
«Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri» (1168), d'iniziativa dei deputati Spinelli e De Maria, approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione generale dei tre disegni di legge.

Il senatore Cassano afferma che dev'essere tenuto assolutamente fermo il principio dei regolari concorsi, in quanto la deroga a tale principio comporterebbe altre e più gravi deroghe.

Il senatore Lombardi, a sua volta, insiste sulla necessità che si proceda anzitutto all'aggiornamento delle piante organiche degli ospedali, senza le quali non si saprebbe neppure dove collocare i beneficiari di questi provvedimenti.

Nello stesso senso si pronuncia il senatore Samek Lodovici, chiedendo al Ministro notizie precise sull'annunciata riforma ospedaliera. Egli giudica inopportuno adottare oggi misure che potrebbero risultare in contrasto con la riforma stessa. Pertanto, se quest'ultima fosse imminente, l'oratore riterrebbe conveniente rinviare la discussione in corso ed eventualmente demandare l'esame approfondito dei tre disegni di legge ad una sottocommissione, che cerchi di giungere all'elaborazione di un testo concordato.

Anche il senatore D'Errico suggerisce di attendere la riforma sanitaria, limitando eventualmente la discussione ai problemi di quei sanitari ospedalieri che occupano posti di ruolo.

Il senatore Maccarrone afferma che, prescindendo dalla riforma organica, non è lecito insabbiare il problema in esame mediante rinvii o nomina di sottocommissioni; a suo giudizio, il problema stesso deve essere risolto nel rispetto dell'interesse pubblico e delle esigenze legittime di un benemerito personale. L'oratore ritiene possibile istituire concorsi riservati per gli ospedalieri in servizio, come del resto è già stato fatto per gli assistenti universitari, essendo giusto che questi medici, i quali per diversi anni hanno prestato servizio e si sono distinti per la loro attività e competenza, abbiano un giusto riconoscimento della loro fatica.

Dopo che il senatore Cremisini si è dichiarato contrario al rinvio e alla nomina di una sottocommissione, prende la parola il Ministro della sanità Mariotti. Egli afferma che si deve certo accordare qualche riconoscimento a sanitari che prestano servizio da anni in ospedali, senza tuttavia perdere di vista la norma costituzionale che dispone che ai posti pubblici si accede attraverso pubblici concorsi.

Il Ministro conferma che la legge ospedaliera è ormai stata approntata e sarà presentata nei prossimi giorni al Consiglio dei Ministri. Di essa, il Ministro anticipa alla Commissione alcune linee essenziali, esprimendo la sua fiducia che il provvedimento, destinato a segnare una svolta decisiva nella politica sanitaria del nostro Paese, potrà trovare comprensione e favore nei due rami del Parlamento. In considerazione di ciò, l'oratore ritiene che un rinvio della discussione dei disegni di legge all'esame sia opportuna, al fine di armonizzare i provvedimenti stessi con l'imminente riforma, della quale egli si ripromette di dare quanto prima più precisi ragguagli.

Circa l'adeguamento degli organici, il Ministro sottolinea di essersi adoperato con ogni mezzo per risolvere l'annoso problema, ma riconosce che esso è di difficile soluzione, in quanto la situazione economica di molti ospedali presenta un allarmante deficit.

Seguono brevi interventi del senatore Perrino, che si dichiara d'accordo con la proposta di rinvio e raccomanda al Ministro interventi sempre più energici per l'adeguamento delle piante organiche, e del senatore Tibaldi, il quale afferma che la sanatoria proposta dai disegni di legge in esame peggiorerebbe la già grave situazione degli ospedali e raccomanda l'osservanza della norma costituzionale sui concorsi.

Conclude la discussione il relatore Cassini; egli, pur riconoscendo che una sanatoria per questo personale ospedaliero si presenta come doverosa, accetta il rinvio che è stato proposto, purchè questo non sia a tempo indeterminato e serva ad un esame accurato del problema.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di rinvio, che è approvata dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 20,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 2 luglio 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme transitorie per la costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione (1160).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione nella Regione Molise di uffici ed organi regionali dello Stato e di una delegazione regionale della Corte dei conti (1167) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PREZIOSI ed altri. — Norme per la istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tecnico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri (248).

3. Norme integrative e modificative delle leggi 3 aprile 1958, n. 460, e 26 luglio 1961, n. 709, sullo stato giuridico e l'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1203) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Norme sulla circolazione ed il soggiorno dei cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea (1153).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Modificazioni alle norme sulla ineleggibilità alle cariche di assessore provinciale e di presidente della giunta provinciale (1060) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PERRONE e FABIANI. — Modificazioni al testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, in materia di ineleggibilità ed incompatibilità

per la elezione del Presidente della Giunta provinciale e degli assessori provinciali (758).

3. Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle norme relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti dello Stato (1161).

4. Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali di cui ha assunto la gestione (1188) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 15 febbraio 1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti interne di distribuzione nei Comuni della Sicilia (1189) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato PENNACCHINI. — Estensione ai sanitari degli istituti per l'infanzia delle disposizioni della legge 24 luglio 1954, n. 596, sul collocamento a riposo (1206) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati DE LORENZO ed altri. — Composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ufficiali sanitari e di sanitari condotti (1133) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'Amministrazione provinciale di Genova un'area di metri quadrati 6.330 circa dell'immobile demaniale denominato ex Ospedale militare della Chiappella sito in Genova, nonchè i diritti di proprietà dei tre quinti di una striscia di terreno di metri quadrati 635 circa dell'immobile stesso (1136).

6. Istituzione, in Cagliari, di un laboratorio chimico compartimentale delle dogane e imposte indirette, e di una sezione saggi presso la dogana internazionale di Chiasso (1140).

7. Istituzione dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (1144) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. LORENZI ed altri. — Provvedimenti atti a facilitare il finanziamento dell'edilizia ospedaliera (1173).

9. Corrispettivi per servizi doganali straordinari e diritto di analisi d'urgenza eseguite dai laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette (1184).

10. Disciplina della pesca marittima (1195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per l'attribuzione ai mutilati di guerra militari e civili di un libretto internazionale di buoni per la riparazione di apparecchi di protesi e d'ortopedia, con annesso Regolamento, firmato a Parigi il 17 dicembre 1962 (1209).

12. Deputati CENGARLE ed altri; FERRI Mauro ed altri. — Modifiche alla legge del 26 febbraio 1963, n. 441, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande (1232) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. Modifiche alla legge 7 dicembre 1960, n. 1541, concernente norme integrative all'ordinamento del Ministero della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici (1233-Urgenza).

14. Deputati BUZZI ed altri; TITOMANLIO Vittoria. — Modificazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente i concorsi per merito distinto degli insegnanti della scuola elementare, secondaria ed artistica (1236) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 2 luglio 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato VALIANTE. — Modifiche alle norme sulla costituzione e sul funziona-

mento del Consiglio superiore della Magistratura (1186) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

Deputato SERVELLO ed altri e PENNACCHINI. — Corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva (1110) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. **Deputato AMATUCCI.** — Elevazione dei termini per la cessazione dal servizio degli impiegati del ruolo tecnico-sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia (766) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. **PERUGINI.** — Istituzione della carriera esecutiva del ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (436).

3. **Bosco.** — Inclusione dei tribunali di Brescia, Cagliari, Lecce, Messina, Salerno e S. Maria Capua Vetere fra quelli cui sono addetti magistrati di Corte di cassazione in funzione di Presidente e di Procuratore della Repubblica (891).

4. **JODICE e PAPALIA.** — Modifica del sistema elettorale stabilito dalla legge 24 marzo 1958, n. 195, per la elezione dei componenti magistrati del Consiglio superiore della Magistratura (615).

5. **NENCIONI e FRANZA.** — Estensione alle diffusioni radio-televisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

3ª Commissione permanente (Affari esteri)

Venerdì 2 luglio 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Proroga ed aumento del contributo annuo a favore del Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) e concessione di un contribu-

to straordinario a favore del Fondo stesso (1210).

2. Contributo al Programma ampliato di assistenza tecnica ed al Fondo Speciale delle Nazioni Unite per gli anni 1963 e 1964 (1226).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo aggiuntivo alla Convenzione tra l'Italia e la Francia per il traforo del Monte Bianco del 14 marzo 1953, concluso a Roma il 25 marzo 1965 (1265) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. **BANFI ed altri.** — Costituzione di una Commissione di studio per la politica di cooperazione coi Paesi in via di sviluppo (1156).

3. Accettazione ed esecuzione dell'Accordo internazionale del grano 1962, adottato a Ginevra il 10 marzo 1962 (1187) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la manutenzione di alcuni fari del Mar Rosso, adottata a Londra il 20 febbraio 1962 (1205) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sulla sicurezza sociale dei lavoratori dei trasporti internazionali, firmata a Ginevra il 9 luglio 1956 (1207) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo aereo tra l'Italia ed il Congo con annessi *Memorandum*, concluso a Roma il 7 dicembre 1962 (1208).

7. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo per l'attribuzione ai mutilati di guerra militari e civili di un libretto internazionale di buoni per la riparazione di apparecchi di protesi e d'ortopedia, con annesso Regolamento, firmato a Parigi il 17 dicembre 1962 (1209).

8. Adesione all'Accordo relativo ai marinai rifugiati, adottato a L'Aja il 23 novembre 1957 e sua esecuzione (1211).

9. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e la Jugoslavia, effettuato in Belgrado il 7 maggio 1962, per l'integrazione dell'articolo 20, paragrafo 2, della Convenzione per la re-

ciproca assistenza giudiziaria in materia civile e amministrativa, conclusa a Roma il 3 dicembre 1960 (1216).

10. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra l'Italia e la Colombia, concluso a Bogotà il 30 marzo 1963 (1217).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Venerdì 2 luglio 1965, ore 10,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

ROSATI. — Modifica alla legge 12 novembre 1955, n. 1137 sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica (1066).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 2 luglio 1965, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione della sezione di Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (812-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Russo ed altri. — Proroga del termine previsto dal primo comma dell'articolo 3 della legge 26 aprile 1964, n. 310, per la presentazione della relazione da parte della Commissione d'indagine per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio (1262).

3. Istituzione di un Istituto nazionale universitario per lo studio sui tumori, presso l'Università di Perugia (908-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1965 (1266).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Venerdì 2 luglio 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

COMPAGNONI ed altri. — Norme per la determinazione dei canoni per l'affrancazione dei fondi gravati da canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiari perpetue (281).

CIPOLLA ed altri. — Norme sull'enfiteusi in Sicilia (287).

2. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Passaggio in enfiteusi e modalità di affrancazione delle terre incolte assegnate alle cooperative agricole (423).

BRACCESI ed altri. — Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiari perpetue (817).

SCHIETROMA. — Norme sulla affrancazione di fondi rustici (1183).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino (176).

III. Esame del disegno di legge:

1. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari (518-bis) (*Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 518 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 13 novembre 1964*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).